L'opera di Francesco Simeti presso il museo Zauli di Faenza

Progetto a cura di Caterina D'Ancona

Verso la fine del mese di luglio l'artista Francesco Simeti ha realizzato presso il museo Zauli di Faenza la creazione di alcuni vasi in ceramica utilizzando la stessa base d'argilla adoperata dal grande maestro ceramista Carlo Zauli. Insieme a due colleghe ho potuto assistere e partecipare ad alcune fasi della creazione dell'opera di Simeti.

L'opera di Simeti si esprime attraverso la realizzazione di sculture dalla forte fisicità il cui risultato finale è di grande impatto.

Alla base della sua poetica c'è la natura: una natura forte, selvaggia, irrequieta che si manifesta attraverso le foglie che l'artista applica e modella intorno al vaso, supporto liscio e regolare sul quale si esprime la ruvida consistenza della materia. Il vaso scompare man mano che le foglie vengono applicate e sembra svolgere una funzione solo di mero sostegno per la natura che lo ricopre selvaggiamente, quasi soffocandolo. E' una natura dominatrice che si insinua ovunque, impavida che ispira le impronte e i tracciati dell'artista mentre modella le foglie d'argilla. La sua opera sprigiona un'energia vitale che rende la natura protagonista dinamica e non semplice decoro ornamentale. Nonostante la calma e meticolosa attenzione e precisione nell'applicare le foglie al vaso, quello che l'opera trasmette è una sorta di “tumulto”, di irruenza selvaggia, ribelle, incontaminata che sembra opporsi al controllo dell'uomo.

Progetto a cura di Caterina D'Ancona

Simeti con la sua vegetazione d'argilla ricrea artificialmente la natura facendola sembrare naturale e selvaggia e ci spinge ad indagare sul rapporto uomo-natura, elemento naturale-attività umana . Dal suo lavoro emerge il senso di naturalezza primordiale che viene costretta alla fissità dei manufatti artistici: la vitalità biologica della natura rimane imbrigliata nella fissità del manufatto artistico. La naturalezza primordiale si perde con la solidificazione di una artificialità creata dalla manualità umana che si concretizza nella scultura ceramica.

Progetto a cura di Caterina

All'inizio del lavoro i vasi realizzati da Simeti sono vari e di diverse altezze; solo successivamente verranno impilati uno sull'altro per produrre l'opera finale. Le foglie che ricoprono la sua creazione sono state posizionate una ad una e realizzate con un'attenzione meticolosa che si esprime nel dettaglio delle venature e nella forma movimentata particolarmente accentuata nella parte finale di ognuna di esse.

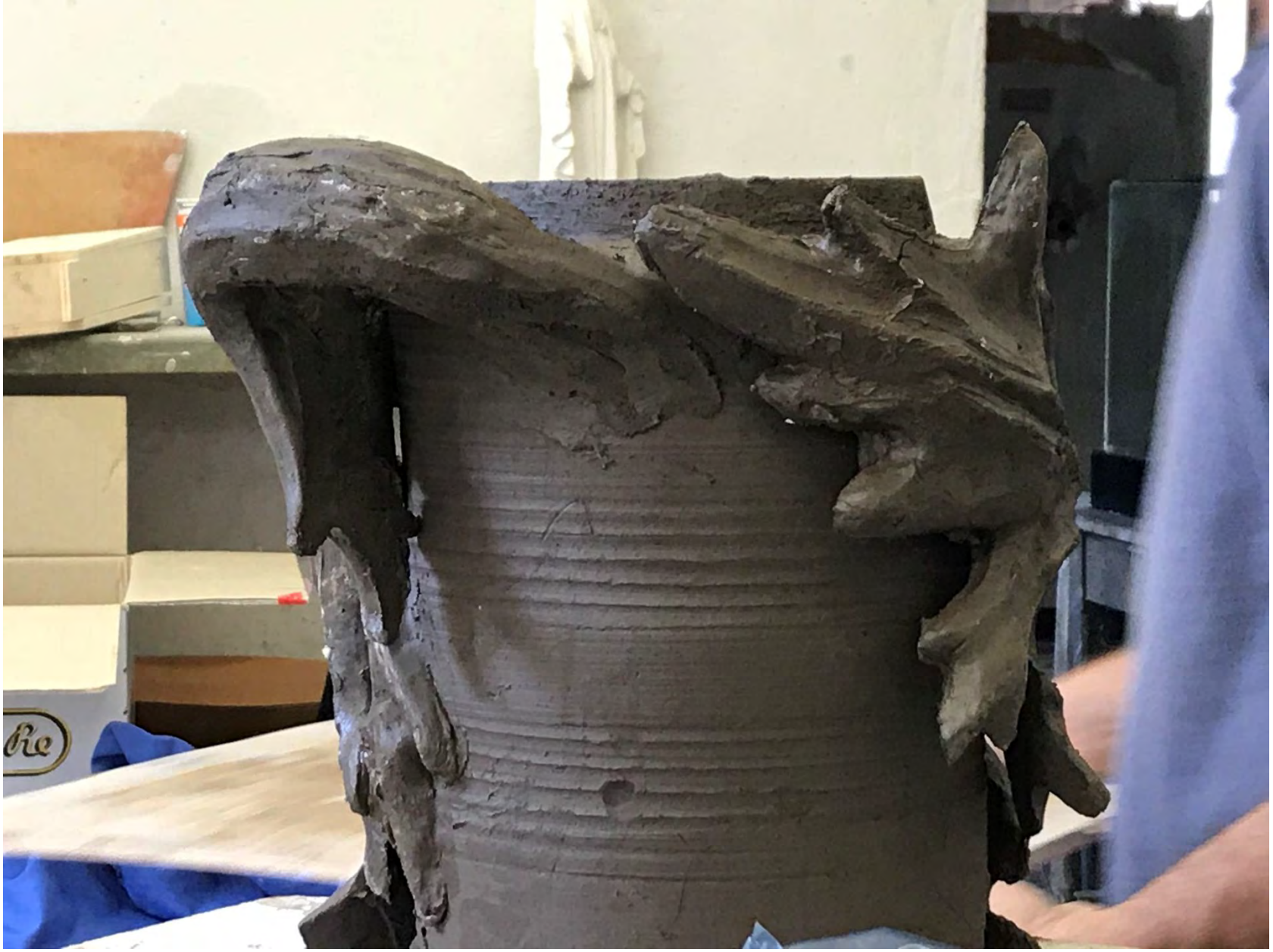
Progetto a cura di Caterina D’Ancona

L'artista nel giardino del museo con in mano l'argilla che trasformerà in foglia

Esecuzione di una foglia

Simeti inizia a posizionare le sue foglie di argilla su un vaso

Simeti applica il fogliame modellandolo intorno al vaso aiutato da Aida, ceramista del museo Zauli



Le foglie a poco a poco copriranno il vaso lasciandone scoperti solo i bordi della sommità

Utilizzo carta di giornale per sostenere alcune fogli

Blasticoll

Le foglie d'argilla ricoprono completamente il vaso

I vasi sono stati posizionati uno sull'altro per arrivare al risultato finale: un unico alto vaso

Simeti perfeziona le nervature del fogliame

Simeti inizia nuovamente il suo lavoro di applicazione e modellamento delle foglie su un altro dei suoi vasi, questa volta nettamente più alto rispetto ai precedenti

ESTINTORE

Vaso alto completamente coperto dal fogliame

Progetto a cura di Caterina D’Ancona
Museo Carlo Zauli - Corso per curatori 2018
In collaborazione con Accademia di Belle Arti di Bologna
e Accademia di Belle Arti di Ravenna